

Frecciarossa Bari-Milano il Salento si sente tradito Palese: «Ignorano Lecce nonostante le promesse»

● **BARI.** L'attivazione del treno Frecciarossa tra Milano e Bari che a partire dal 20 settembre consentirà di coprire la tratta in 6 ore e mezza è vista come un bicchiere mezzo pieno da parte del Salento. «Una buona notizia», la definisce infatti il parlamentare Rocco Palese, «ma non si capisce perché quello stesso treno non debba arrivare fino a Lecce posto che la linea lo consente».

La polemica politica, stavolta, è assolutamente bipartisan. «Ricordo che la Puglia non finisce a Bari», dice il consigliere regionale Ernesto Abaterusso (Pd) che parla di «scelta inopportuna e sbagliata» e annuncia di aver chiesto spiegazioni al sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto del Basso De Caro. «È l'ennesima penalizzazione da parte di Trenitalia - secondo l'esponente del centrosinistra salentino -, come se il Salento non fosse già abbastanza penalizzato dai continui tagli alle infrastrutture». «Lecce - secondo Palese, vice-presidente della commissione Bilancio della Camera - ha già subito tagli ingiustificati di quantità e qualità di treni e adesso sembra davvero una beffa quella di poter arrivare a Bari a bordo di un Frecciarossa dovendo poi cambiare treno, e prenderne uno più lento, fino a Lecce. Il governo di centrodestra aveva assunto l'impegno di portare anche questa linea fino a Lecce, ipotesi di cui non si sente neanche più parlare. Riteniamo che Renzi debba dare risposte chiare già a partire dal discorso che terrà per inaugurare la Fiera del Levante». «Mettere Lecce e la sua provincia in una condizione di marginalizzazione - conclude invece Abaterusso - vorrebbe solo dire vanificare tutti gli sforzi fatti fino ad ora in termini d'investimento sul territorio e sul turismo».